

I PENDOLARI

Faentina, "l'inchino" per i treni veloci

LA SOSTA prolungata dei regionali della Faentina a San Marco Vecchio, i ritardi del Valdarno a Figline e Rovezzano e le deviazioni sulla linea lenta. Sono gli "inchini" dei regionali all'alta velocità, con la precedenza a Freccie e Italo che causa aumenti nei tempi di percorrenza e proteste dei pendolari che ritardano al lavoro. Oggi in giunta la delibera sull'intesa per il nuovo contratto-ponte con Trenitalia.

ADINOLFI A PAGINA IV



Pendolari, sulla Faentina c'è la "pausa caffè" 7-8 minuti fermi per dare precedenza all'alta velocità

"Hanno diritto ad arrivare in orario" ha tuonato Rossi, ma "l'inchino" si fa sempre

GERARDO ADINOLFI

I PENDOLARI del Mugello la chiamano la "pausa caffè". Quella sosta di circa 7-8 minuti del treno diretto a Santa Maria Novella che si ferma nella stazione fiorentina di San Marco Vecchio, alle Cure per dare la precedenza agli altri treni del mattino. Un appuntamento fisso per chi all'alba si sveglia da Borgo San Lorenzo e dintorni direzione Firenze. «Nell'ordine facciamo passare i treni dell'alta velocità - dice Cristina Tarchiani, portavoce del Comitato Mugello Attaccati al Treno, poi quelli dal Valdarno e poi tocca a noi». A quella indesiderata pausa caffè parteciparono anche il presidente della Regione Enrico Rossi e l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli quando viaggiarono, da pendolari, sulla Faentina. Un "inchino" testimoniato anche dai tempi di percorrenza: al mattino da San Marco Vecchio a Santa Maria Novella il treno impiega dai 7 ai 10 minuti che poi diminuiscono a 6

nel corso della giornata.

«I pendolari hanno diritto ad arrivare in orario, ha detto però ieri il presidente Rossi - la Regione non firmerà nessun contratto con Trenitalia finché non sarà garantito che i treni regionali passino avanti all'alta velocità». Una presa di posizione che, in vista del futuro contratto-ponte da firmare entro dicembre lascia ben sperare i pendolari. Oggi l'intesa dovrà essere approvata, con le modifiche richieste da Rossi, nella giunta straordinaria dopo il rinvio di lunedì.

Ci sperano, ma con riserva, in Mugello. Così come nel Valdarno

A Figline e a Firenze Rovezzano i treni per Valdarno e Valdichiana sono tra i più colpiti



PREGO, PRIMA LEI

La denuncia dei pendolari: fermi anche 8 minuti per dare la precedenza ai treni veloci

e nella Valdichiana. «Queste parole sono una vittoria importante per i pendolari - dice Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima - sono anni che ci battiamo contro gli inchini ai treni dell'alta velocità».

La mattina a Figline, il pomeriggio a Firenze Rovezzano i treni per il Valdarno e la Valdichiana sono tra i più colpiti dalle interferenze con Frece e Italo. «A seconda dei loro ritardi - spiega Da Re - aumenta anche il nostro». Può capitare ai Chiusi-Firenze, ai Firenze-Roma e ai Firenze-Foligno o al famoso Chiusi-Pistoia 6604. «Ritardi di 5-10 minuti ogni volta - continua Da Re - oltre alle frequenti deviazioni sulla linea lenta». «A causa dei quotidiani ritardi per le precedenza - spiega il Comitato della Valdichiana - i pendolari, oltre a perdere le coincidenze a Firenze Campo Marte e Firenze Rifredi, sono costretti a chiedere giornate di permesso e di ferie e a subire sanzioni dai propri dirigenti e datori di lavoro».